



Comune di Grosseto

*Direzione Gestione del Territorio
Ufficio Pianificazione Urbanistica*



COMUNE DI ROCCASTRADA
Settore Urbanistica-Attiv. Produtt.
Ambiente-Sviluppo Sostenibile

VALUTAZIONE INTEGRATA
L.R.T. n° 1/2005 e D.P.G.R. n° 4/R/2007

Linee Guida e schede di valutazione

Comune di Grosseto
(Dott. Arch. Rossana Chionsini)

Comune di Roccastrada
(Dott. Arch. Anna Baglioni)

INDICE

<u>INTRODUZIONE</u>	<u>pag. 3</u>
<u>Art. 1 Principi Generali</u>	<u>pag. 4</u>
<u>Art. 2 Oggetto delle linee guida</u>	<u>pag. 5</u>
<u>Art. 3 Valutazione integrata</u>	<u>pag. 5</u>
<u>Art. 4 Contenuti della valutazione integrata-elenco degli indicatori di qualità</u>	<u>pag. 6</u>
<u>Art. 5 Funzioni integrate del Garante della Comunicazione, Responsabile del Procedimento, Valutatore e Pianificatore</u>	<u>pag. 12</u>
<u>Art. 6 Modalità di partecipazione e comunicazione</u>	<u>pag. 12</u>
<u>Art. 7 Strumenti della partecipazione</u>	<u>pag. 14</u>
<u>Art. 8 Canali informativi preferenziali</u>	<u>pag. 14</u>
<u>Art. 9 Contenuti della relazione di sintesi</u>	<u>pag. 15</u>
<u>Art. 10 Iter dei procedimenti</u>	<u>pag. 15</u>

INTRODUZIONE

Scenario Strategico Attuale:

Il Comune di Grosseto e quello di Roccastrada stanno intraprendendo azioni integrate nel campo dello sviluppo economico industriale e in materia di pianificazione intercomunale.

Si ritiene utile perseguire lo stesso percorso di sinergia di azioni comuni anche in materia di pianificazione intercomunale con la condivisione di obiettivi comuni in relazione al paesaggio che sono già stati condivisi con l'approvazione di un protocollo d'intesa tra Regione Toscana, la Provincia di Grosseto, il Comune di Grosseto (GR) e il Comune di Roccastrada (GR) per l'attivazione di forme di collaborazione in materia di predisposizione di atti di pianificazione del territorio.

Il Comune di Grosseto, che ha approvato il piano strutturale ai sensi della L.R. 5/95 e sta predisponendo il primo regolamento urbanistico, dovrà affrontare il tema della valutazione integrata secondo le nuove disposizioni legislative e regolamentari.

Il Comune di Roccastrada è dotato di Piano Strutturale redatto ai sensi della legge regionale 16 gennaio 1995, n.5 (e successive modifiche e integrazioni), approvato definitivamente con deliberazioni del Consiglio comunale n.38 del 8 luglio 2000 e n.47 del 15 settembre 2004 e dotato di Regolamento Urbanistico approvato definitivamente con deliberazioni del Consiglio comunale n.39 del 28 giugno 2002: ad oggi sono in corso le operazioni di monitoraggio degli effetti previsto dall'articolo 13 della LRT 1/05.

Proposta di lavoro:

Linee Guida sulle modalità operative comunali per l'effettuazione della Valutazione Integrata di Piani e Programmi da approvare in Consiglio Comunale.

La proposta si inserirebbe nell'ambito del progetto strategico di Pianificazione Integrata Roccastrada-Grosseto per l'aggiornamento delle pianificazioni comunali alle normative regionali vigenti, che le due amministrazioni hanno già intrapreso.

I due comuni intendono perseguire l'innovazione istituzionale in tema di governo del territorio, attraverso l'organizzazione dei contenuti e dei valori del paesaggio, come elemento trainante della concorrente azione amministrativa. Su tale presupposto si incardina la condivisione delle modalità operative per la verifica di sostenibilità delle azioni sul territorio, inteso come bene comune da tutelare per le generazioni future.

La valutazione quantitativa degli effetti del piano e la determinazione delle condizioni per la sostenibilità delle scelte vengono svolte, a seconda della scala di intervento, sull'intero territorio comunale (PS e RU) ovvero in **ambito locale**.

Art. 1 - Principi Generali

Alla luce dei principi enunciati dalla normativa europea con la Direttiva Comunitaria 2001/42CE sulla "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente", anche su determinati atti di governo devono essere prodotte valutazioni integrate di carattere ambientale, durante l'elaborazione dei documenti di adozione ed approvazione degli organi competenti, nel rispetto delle autonomie e dei nuovi rapporti tra Regione, Province e Comuni, così come individuati dalla riforma del titolo V della Costituzione. Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art.1 della Direttiva 2001/42CE taluni piani e programmi devono essere valutati attraverso un processo di considerazioni integrate, con l'obiettivo di individuare preventivamente gli effetti significativi sull'ambiente che possono avere gli strumenti previsionali in formazione.

Anche in recepimento di questa direttiva europea, la normativa regionale con la LRT 1/2005 "Norme per il governo del territorio" all'art.11 ha individuato disposizioni generali per la Valutazione integrata di Piani e Programmi degli effetti territoriali, ambientali, sociali, economici e sulla salute umana: tale valutazione è indispensabile per promuovere lo sviluppo sostenibile "delle attività pubbliche e private che incidono sul territorio medesimo. A tal fine lo svolgimento di tali attività e l'utilizzazione delle risorse territoriali ed ambientali deve avvenire garantendo la salvaguardia e il mantenimento dei beni comuni e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento dei beni comuni, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future", come sancito dall'art.1 della legge regionale.

In attuazione del c.5 art 14 della LRT 1/05 è stato emanato il Regolamento del 9 Febbraio 2007, n.4/R, che fornisce criteri, la procedura e le modalità tecniche per l'effettuazione della valutazione integrata che deve valutare in modo complessivo gli effetti di un determinato piano sulle risorse naturali ed

essenziali con riferimento alle tematiche della risorsa aria (il clima, il clima acustico e le vibrazioni, la luminosità) acqua (le precipitazioni , le acque superficiali , acque sotterranee) suolo, ecosistemi della flora e della fauna, paesaggio, sistemi tecnologici e infrastrutturali, le reti idropotabile e del gas, la rete fognaria e gli impianti di depurazione, i trasporti pubblici e la viabilità, energia ed i campi magnetici, sistema del verde urbano.

Gli ambiti di applicazione della V.I. riguardano gli strumenti della pianificazione territoriale (PIT, PTC, PS) e gli atti di governo del territorio (RU, PA, PCI, P.di settore), secondo criteri di coerenza (interna-esterna, verticale-orizzontale) e con un modello logico, che pone in sequenza diretta obiettivi, azioni, effetti strutturali (risultati immediati, impatti a lungo periodo).

Art. 2 - Oggetto delle linee guida

Individuare un percorso di azioni per orientare il processo decisionale, in funzione dei risultati ottenuti dalle analisi delle condizioni di partenza, preservando le risorse essenziali e confrontando scenari alternativi progettuali con l'obiettivo di ottimizzazione prestazionale della qualità degli interventi previsti dal punto di vista urbanistico , architettonico, ambientale e di opportunità sociale.

Si è operato per standardizzare il processo e offrire una griglia di confronto e supporto alle attività valutative, a seconda della rilevanza dell'impatto e del conseguente giudizio di merito.

La griglia di confronto è stata riportata tramite schede di valutazione all'articolo 4 delle presenti linee guida: nelle schede sono riportate per ambiti di valutazione o gruppi di risorse delle domande che possono servire da guida sia per i soggetti che predispongono gli elaborati dell'atto di governo del territorio, sia per quelli che devono elaborare i documenti di valutazione integrata, sia per gli operatori che dovranno verificare il processo di valutazione integrata.

Art. 3 - Valutazione integrata

Che cos'è la valutazione integrata? La valutazione integrata può essere uno strumento :

- per smontare o rendere più solida una decisione.
- per indirizzare verso scenari qualità d'intervento sul territorio
- per la costruzione della comunicazione e la diffusione della conoscenza
- per raggiungere obiettivi di consapevolezza, trasparenza, condivisione
- per legittimare con alternative progettuali comparate, anche previsioni che lo strumenti di pianificazione territoriale non prevede

La Valutazione integrata garantisce la compatibilità con l'uso delle risorse essenziali del territorio in relazione agli obiettivi generali di sostenibilità ambientale, territoriale, sociale e sulla salute umana, che risultano connessi al processo di pianificazione.

Il processo valutativo si articola a partire dall'analisi dello stato del territorio, mediante le risultanze del quadro conoscitivo che, da un lato descrive le condizioni attuali ma, d'altro canto rappresenta il momento di partenza per le azioni di modificazione del contesto e per le trasformazioni delle componenti degli assetti territoriali.

Gli obiettivi generali a cui si fa riferimento riguardano essenzialmente i temi della sostenibilità che sono direttamente o indirettamente inclusi nel processo di pianificazione e che riguardano principalmente:

- La protezione del clima e dell'atmosfera
- La riduzione dell'inquinamento acustico
- Il mantenimento delle risorse idriche
- Il miglioramento dell'uso del suolo con il recupero della permeabilità
- La promozione della qualità urbana mediante il potenziamento delle attrezzature e degli spazi collettivi
- La tutela del paesaggio, delle aree protette, dei parchi e del verde urbano
- L'aumento dell'accessibilità della città pubblica e l'integrazione dei diversi sistemi di trasporto

Art. 4 - Contenuti della valutazione integrata-SCHEDA DI VALUTAZIONE

Al fine di verificare che nell'effettuazione della valutazione integrata siano stati affrontati tutti gli scenari possibili anche in riferimento ad indicatori prestazionali di qualità della progettazione si ritiene utile la compilazione delle seguenti schede di valutazione.

ANALISI DI COERENZA

N°	VALUTAZIONE/RISORSA	S/NO Rilevanza ai fini della valutazione	GIUDIZIO I inaccettabile A accettabile C completo	Risposte Commenti Note
1	Valutazione coerenza interna			
1.1	È stata valutata la coerenza con l'Regolamento Urbanistico?			
1.2	È stata valutata la coerenza con l'Piano Strutturale?			
1.3	È stata valutata la coerenza con i piani di settori comunali?			
1.4	Sono cambiati gli scenari di riferimento comunali per l'atto oggetto di valutazione, rispetto a strumenti comunali non aggiornati o non troppo recenti?			
1.5	E' stata valutata la coerenza interna dell'atto oggetto di valutazione tra gli obiettivi prefissati e agli effetti attesi dalla previsione urbanistica?			
2	Valutazione coerenza esterna			
2.1	È coerente con PTC			
2.2	È coerente con i piani di settore provinciale?(Piano delle Bonifiche, delle riserve provinciali, parchi ecc...) ecc...)			

2.3	È coerente con PIT			
2.4	È coerente con i piani di settore regionali? (PAA, Piano Regionale di Azione Ambientale, PRS Programma Regionale di Sviluppo, PIER, Piano d'indirizzo energetico Regionale ecc...)			
2.5	Sono cambiati gli scenari di riferimento sovracomunali per l'atto oggetto di valutazione, rispetto a strumenti sovracomunali non aggiornati o non troppo recenti?			
2.6	È necessario prendere in considerazione le coerenze e /o gli effetti con gli strumenti urbanistici o di settore dei comuni confinanti? (P.es, Piano di zonizzazione acustica, piano strutturale e regolamento urbanistico ...).			

ANALISI SOCIALE

N°	VALUTAZIONE/RISORSA	SI/NO Rilevanza ai fini della valutazione	GIUDIZIO I inaccettabile A accettabile C completo	Risposte Commenti Note
3	Valutazione sociale			
	Sono stati ascoltati i bisogni sociali dei cittadini residenti nell'area interessata dall'atto di governo del territorio?			
3.1	Con quali strumenti di ascolto?			
3.2	Sondaggi ?rilievi sull'area?			
3.3	Sono stati riportati tali bisogni nella progettazione?			
3.4	La progettazione ha evidenziato e pensato a dei segnali di riconoscimento sociale che possano integrare il nuovo PDL al contorno abitativo ed al resto della città?			

ANALISI NEGOZIALE/FINANZIARIA

N°	VALUTAZIONE/RISORSA	SI/NO Rilevanza ai fini della valutazione	GIUDIZIO I inaccettabile A accettabile C completo	Risposte Commenti Note
4	Valutazione negoziale/finanziaria			
4.1	Quanto il Comune deve sostenere finanziariamente per l'attuazione della previsione?			
4.2	E' stata fatta una valutazione di stima della valorizzazione del patrimonio privato e per contro pubblico?			
4.3	E' stata fatta una valutazione ACR, analisi costi ricavi privato /pubblico sul valore di trasformazione urbana dell'area (investimenti immobiliari , perequazione, compensazione ambientale ecc...)?			
4.4	E' stata fatta una valutazione sulla convenienza pubblica tramite ACB,			

	analisi costi benefici privato /pubblico?			
4.5	E' stata fatta un'analisi dei flussi di cassa sul progetto di paternariato pubblico/privato PPP tramite PEF, piano economico finanziario (programmi di trasformazione urbana che prevedono valorizzazioni patrimoniali e affidamento gestioni)?			
4.6	E' stato valutato quanto costa al Comune la manutenzione del verde ceduto ?			
4.7	C'è un piano delle manutenzioni?			
4.8	E i costi di gestione?			
4.9	Costi di bonifica su terreni ceduti al Comune?			
4.10	Sono state valutate le opportunità costi benefici per il Comune delle poste di monetizzazione degli standard urbanistici ?			
4.10	E' stata fatta una valutazione costi/ benefici sul meccanismo della perequazione prevista dal piano?			

ANALISI SULLA SALUTE UMANA

N°	VALUTAZIONE/RISORSA	SI/NO Rilevanza ai fini della valutazione	GIUDIZIO I inaccettabile A accettabile C completo	Risposte Commenti Note
5	Valutazione sulla salute umana			
5.1	Sono stati evidenziati elementi progettuali a sostegno della qualità della vita e del tempo libero?			
5.2	Progettazione spazi comuni di aggregazione sociale, asili di quartiere, sale condominiale ecc...			
5.3	Sono state adottate scelte di mitigazione per risolvere problemi evidenziati da soggetti tipo ASL , COESO ecc.....			
5.4	Sono stati valutati la distanza dai presidi sanitari vicini al PDL?			
5.5	Sono stati definiti i livelli di rischio per la salute			
5.6	E' stato valutato lo stato di benessere attuale e futuro della popolazione			

ANALISI RISORSA ENERGIA

N°	VALUTAZIONE/RISORSA	SI/NO Rilevanza ai fini della valutazione	GIUDIZIO I inaccettabile A accettabile C completo	Risposte Commenti Note
6	Valutazione sostenibilità risorse: ENERGIA			
6.1	Quali sistemi di energie rinnovabili sono stati utilizzati e previsti?			
6.2	Quali sono le soluzioni progettuali?			
6.3	Le tecnologie previste tengono conto del contorno esistente e di quello di progetto?			

6.4	Sono stati utilizzati per esempio, solare termico, camini termici, fotovoltaici sul tetto o messi in spazi condominiali a terra, che non introducano rotture disarmoniche con il contesto esistente?			
6.5	E' stato previsto un sistema di illuminazione pubblica che utilizzi lampioni fotovoltaici?			
6.6	Sono state previste tecnologie innovative volte al risparmio energetico come parapetti, finestre tegole ecc... realizzate in struttura fotovoltaica?			

ANALISI RISORSA ARIA

N°	VALUTAZIONE/RISORSA	SI/NO Rilevanza ai fini della valutazione	GIUDIZIO I inaccettabile A accettabile C completo	Risposte Commenti Note
7	Valutazione sostenibilità risorse: ARIA			
7.1	Sono stati valutati gli effetti sull'aria derivati dall'aumento del traffico dovuto alla nuova previsione?			
7.2	Sono stati introdotti sistemi di riscaldamento innovativo ?			
7.3	Sono state condotte analisi sull'aria?			
7.4	Analisi sui venti e correnti eoliche che potrebbero portare sull'insediamento previsto scarichi da aree industriali limitrofe?			
7.5	Sono state condotte analisi sui valori del campo elettrico e magnetico?			
7.6	Sono stati valutati gli effetti sui livelli di inquinamento acustico?			
7.7	Sono stati valutati gli effetti sui livelli di inquinamento elettromagnetico?			

ANALISI RISORSA ACQUA

N°	VALUTAZIONE/RISORSA	SI/NO Rilevanza ai fini della valutazione	GIUDIZIO I inaccettabile A accettabile C completo	Risposte Commenti Note
8	Valutazione sostenibilità risorse: ACQUA			
8.1	Risparmio idrico con la raccolta acque meteoriche?			
8.2	È stato individuato un sistema duale?			
8.3	E' stata valutata la compatibilità con le condizioni idrografiche complessive?			
8.4	E' stata verificata l'incidenza dei prelievi e degli scarichi sui corpi idrici?			
8.6	Sono state svolte analisi sullo stato di qualità dei corpi idrici interessati?			

ANALISI RISORSA SUOLO

N°	VALUTAZIONE/RISORSA	SI/NO Rilevanza ai fini della valutazione	GIUDIZIO I inaccettabile A accettabile C completo	Risposte Commenti Note
9	Valutazione sostenibilità risorse: SUOLO			
9.1	E' stato privilegiato il riuso del patrimonio edilizio esistente?			
9.2	E' stato impegnato nuovo suolo?			
9.3	Il nuovo impegno di suolo ha funzione di uso pubblico per quanta percentuale?			
9.4	Sono stati presi in considerazione scenari alternativi nelle soluzioni progettuali adottate (P.es. fondazioni, urbanizzazioni, permeabilità dei suoli ecc...) in relazione alle modifiche delle caratteristiche geomorfologiche, morfologiche e idrogeologiche del suolo e sottosuolo causate dalla nuova previsione?			
9.5	Sono stati presi in considerazione scenari alternativi nelle soluzioni progettuali adottate i fattori di rischio correlati dalla previsione ai probabili effetti idraulici, franosi, sismici ecc....			

ANALISI RISORSA FLORA, FAUNA E ECOSISTEMI

N°	VALUTAZIONE/RISORSA	SI/NO Rilevanza ai fini della valutazione	GIUDIZIO I inaccettabile A accettabile C completo	Risposte Commenti Note
10	Valutazione sostenibilità risorse: FLORA , FAUNA E ECOSISTEMI			
10.1	E' stata effettuata la caratterizzazione dello stato iniziale ?			
10.2	E' stata effettuata l'individuazione delle specie vegetazionali significative ?			
10.3	E' stata effettuata l'individuazione degli ecosistemi esistenti ?			
10.4	E' stata effettuata l'analisi del paesaggio ?			
10.5	Sono stati individuati gli elementi di interesse e di rilievo presenti sul territorio ?			
10.6	Sono stati presi in considerazione scenari alternativi nelle soluzioni progettuali adottate per la formulazione del piano del verde dell'area in progetto?			
10.7	Sono stati effettuate indagini conoscitive sulla presenza di fauna nel sito direttamente interessato?			
10.8	Sono stati individuati negli elaborati la presenza degli ecosistemi naturali ed antropici ?			

10.9	E' stato valutato il grado dello stato di criticità attuale degli ecosistemi ?			
10.10	Sono state individuate le misure di mitigazione o compensative per risolvere tali criticità?			

ANALISI RISORSA INSEDIATIVA

N°	VALUTAZIONE/RISORSA	SI/NO Rilevanza ai fini della valutazione	GIUDIZIO I inaccettabile A accettabile C completo	Risposte Commenti Note
11	Valutazione sulla RISORSA INSEDIATIVA.			
11.1	E' stata messa in evidenza la distribuzione spaziale degli insediamenti ?			
11.2	E' stata messa in evidenza l'individuazione dei tessuti caratterizzanti ?			
11.3	Sono state valutate le possibili criticità sugli insediamenti in relazione alla mobilità?			
11.4	Come interagisce l'intervento con le caratteristiche funzionali degli insediamenti ?			
11.5	Altre analisi?			

ANALISI QUALITÀ URBANA

N°	VALUTAZIONE/RISORSA	SI/NO Rilevanza ai fini della valutazione	GIUDIZIO I inaccettabile A accettabile C completo	Risposte Commenti Note
12	Valutazione sulla QUALITÀ URBANA: tessuto urbano, verde, mobilità ecc...			
12.1	La progettazione ha tenuto conto del tessuto urbano circostante?			
12.2	Delle tipologie architettoniche esistenti?			
12.3	Sono stati ipotizzati anche tramite elaborazioni tridimensionali e planivolumetrici l'inserimento dei nuovi oggetti architettonici?			
12.4	E nei rendering è stato valutato lo scenario d'insieme futuro dei nuovi cromatismi scelti per le facciate?			
12.5	Sono state prese in considerazione le criticità e i punti di debolezza sul contorno esistente edificato e non?			
12.6	Quali sono le soluzioni di progettazione urbana adottate?			
12.7	Quali sono gli scenari possibili che sono stati valutati in alternativa alla progettazione scelta?			
12.8	E' stata presa in considerazione la mobilità esistente?			

12.9	E la mobilità di progetto ipotizzabile causata dalla nuova previsione?			
12.10	Quali misure di mitigazione per risolvere le criticità dei nuovi poli attrattori?			
12.11	Il verde urbano è stato progettato in modo integrato con quello esistente?			
12.12	E secondo lo stesso linguaggio dell'arredo urbano del resto della città?			
12.13	Se no , quali sono le motivazioni per discostarsi dal linguaggio presente già nella città?			
12.14	Sono previsti i certificati bianchi e certificati verdi?			

ANALISI SISTEMA RIFIUTI

N°	VALUTAZIONE/RISORSA	SI/NO Rilevanza ai fini della valutazione	GIUDIZIO I inaccettabile A accettabile C completo	Risposte Commenti Note
13	Valutazione sostenibilità risorse: RIFIUTI			
13.1	Con quale progettazione si è pensato all'obiettivo di diminuzione dei rifiuti?			
13.2	Sono stati previsti all'interno delle aree di sedime più o meno condominiali la localizzazione di compostit per lo smaltimento rifiuti organici?			
13.3	Con quale progettazione si è pensato all'obiettivo di aumento della raccolta differenziata?			
13.4	Sono stati previsti all'interno delle aree di sedime più o meno condominiali la localizzazione di aree idonee per l'alloggiamento cassonetti raccolta differenziata?			
13.5	È stato ipotizzato l'aumento quantitativo di produzione dei rifiuti?			

SCELTA DEL METODO E MONITORAGGIO

N°	VALUTAZIONE/RISORSA	SI/NO Rilevanza ai fini della valutazione	GIUDIZIO I inaccettabile A accettabile C completo	Risposte Commenti Note
14	Valutazione sulla scelta del metodo			
14.1	Come sono stati raccolti i dati per effettuare la valutazione integrata?			
14.2	Sono stati analizzati i dati già presenti all'interno delle valutazioni integrate e dei quadri conoscitivi dei PS e RU?			
14.3	Sono stati raccolti i dati dei sistemi			

	di gestione ambientale del Comune ? dati raccolti per la Certificazione ISO 14001 e EMAS e SA800?			
14.4	Dati anagrafici?			
14.5	Dati sulla mobilità?			
14.6	Dati presso soggetti gestori (ATO acqua, ATO rifiuti, COSECA, Acquedotto del Fiora, Enel Telecom ecc....			
14.7	Dati presso altri enti pubblici(Regione Provincia ASL, Rete Agenda 21 ecc...)			
14.8	E' stato disegnato un programma di monitoraggio, contenente gli indicatori di verifica, relativo alla realizzazione della previsione ?			
14.9	È stata prevista la fase <u>ex ante</u> del monitoraggio ?			
14.10	È stata prevista la fase del monitoraggio <u>interim</u> la realizzazione della previsione?			
14.11	Sono state previste azioni correttive nell'ipotesi che sorgano eventuali criticità e la non rispondenza degli effetti previsti nella valutazione?			
14.12	La fase <u>ex post</u> del monitoraggio potrà dirsi conclusa ai 12 mesi successivi alla fine lavori dell'intervento previsto?			

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

N°	VALUTAZIONE/RISORSA	S/NO Rilevanza ai fini della valutazione	GIUDIZIO I inaccettabile A accettabile C completo	Risposte Commenti Note
15	Valutazione sulla partecipazione e comunicazione			
15.1	E' stato predisposto il disegno di partecipazione? Sono state indicate le fasi della partecipazione ?			
15.2	Sono state individuate le modalità di comunicazione?			
15.3	Sono stati individuati i soggetti effettivamente interessati?			
15.4	Soggetti istituzionalmente interessati nell'iter di approvazione dell'atto di Governo del territorio? (Regione, Provincia, URTAT, Bacino Ombrone, ecc...)			
15.5	Soggetti istituzionalmente interessati nell'iter dei progetti esecutivi che porteranno all'attuazione delle previsioni di piano.(Provincia, ARPAT, ASL, ATO acqua, ATO rifiuti, Vigili del Fuoco ecc...)			
15.6	Soggetti competenti alla formulazione di pareri intersettoriali comunali (Settore			

	Opere Pubbliche e Infrastrutture, Vigili Urbani e Mobilità, Settore Ambiente, Settore Economico e Finanziario, Settore Turismo e Attività Produttive....)			
15.7	Soggetti privati interessati, se individuati all'interno dell'atto di governo del territorio, oppure, se non individuati, soggetti privati organizzati in sedi circoscrizionali , in associazioni di quartiere, associazioni di categoria (circoscrizioni, associazioni commercianti, artigiani, agricoltori ecc...)			
15.8	Nelle regole del disegno di partecipazione è stato messo in evidenza che chiunque manifesti interesse nelle fasi iniziali di partecipazione, sarà individuato come soggetto interessato nelle fasi successive?			
15.8	Sono state elencate le associazioni ambientaliste che potrebbero essere interessate al caso ? (Comitati ambientalisti comunali, Legambiente, WWF ecc...)			

Art. 5 - Funzioni integrate del Garante della Comunicazione, Responsabile del Procedimento, Valutatore e Pianificatore

Le figure del Garante dell'informazione e del Responsabile del procedimento stabiliscono rapporti di reciproca informazione e collaborazione per coordinare le azioni da intraprendere; tale attività sarà in stretta collaborazione con il pianificatore ed il valutatore, i quali assicurano la conoscenza effettiva e tempestiva delle fasi procedurali.

Le funzioni del Garante sono principalmente indirizzate all'informazione al pubblico attraverso azioni di comunicazione esterna, al fine di garantire la partecipazione di soggetti esterni all'amministrazione procedente.

Art. 6 - Modalità di partecipazione e comunicazione

Il primo atto del processo valutativo contiene il disegno o programma della valutazione, l'individuazione degli attori coinvolti e l'identificazione degli interessi e degli effetti attesi.

La metodologia indica l'organizzazione della partecipazione, definendone i principali elementi:

- Finalità
- Contenuti
- Tecniche

- Scadenze

Al fine dell'individuazione dei soggetti effettivamente interessati, le parti sociali e le associazioni ambientaliste, da coinvolgere nella concertazione e quindi per consentire la massima partecipazione nel rispetto dell'art.12 del Regolamento Reg 4/R, dovrà essere diffusa la notizia dell'avvio del procedimento di valutazione tramite avviso del Garante dell'informazione: i soggetti che chiederanno di essere coinvolti potranno partecipare al processo di valutazione integrata.

Nel caso in cui non pervengano contributi e segnalazioni in merito, il Responsabile del Procedimento in accordo con il garante dell'informazione procede all'individuazione dei soggetti privati interessati.

Per quanto riguarda i soggetti pubblici istituzionalmente interessati, vengono individuati quelli chiamati ad esprimere pareri sul procedimento di formazione dell'atto di governo del territorio (Regione, Provincia, URTAT, Bacino Ombrone, ecc...) e quelli che potrebbero dare dei contributi anche in vista della redazione dei progetti esecutivi che porteranno all'attuazione delle previsioni di piano.(Provincia, ARPAT, ASL Vigili del Fuoco ecc...)

I soggetti individuati vengono coinvolti tramite riunioni informative, assemblee pubbliche.

Art. 7 - Strumenti della partecipazione

Il piano partecipato si attua attraverso una serie di attività tra i decisori, i destinatari e tutti i gruppi interessati; le scelte pianificatorie vengono esplicitate in luoghi istituzionali (circoscrizioni) attraverso riunioni, presentazioni, conferenze e comunicazioni. E' possibile peraltro operare attraverso forum itineranti o laboratori progettuali, possibilmente in luoghi appositamente individuati in siti riconoscibili e centrali della città.

Gli strumenti della partecipazione, oltre a quelli istituzionali delle osservazioni, sono rappresentati dai rapporti sullo stato del processo decisionale e i bilanci delle attività connesse ai piani di azione.

Art. 8 - Canali informativi preferenziali

Il Garante della Comunicazione congiuntamente al Responsabile del Procedimento per l'espletamento delle loro funzioni utilizzano nei processi di valutazione integrata quali canali informativi preferenziali:

1. il Sito internet del Comune di Roccastrada www.comune.roccastrada.gr.it e della Comunità Montana delle Colline Metallifere www.cm-collinemetallifere.it;
2. pubblicazione di avvisi pubblici, resoconti, esiti e relazione di sintesi all'albo pretorio comunale e/o in idoneo spazio informativo creato appositamente per l'informazione ambientale;
3. l'Ufficio Stampa del Comune di Roccastrada: il Garante provvede alla trasmissione delle informazioni da pubblicare sui quotidiani tramite comunicati stampa ;
4. la convocazione di riunioni informative ai soggetti privati, soggetti portatori di interessi pubblici, soggetti pubblici istituzionalmente interessati;
5. Periodico dell'Amministrazione Comunale.

In relazione alla rilevanza del Piano o Programma oggetto di valutazione tali canali informativi potranno essere ulteriormente allargati anche a pubblicazioni su quotidiani di tiratura provinciale, regionale o nazionale.

Art. 9 - Contenuti della relazione di sintesi

Ai sensi dell'art.10 del Regolamento del 9 Febbraio 2007, n.4/R la relazione di sintesi indica:

- a) i risultati delle valutazioni territoriali, ambientali, sociali ed economiche e sulla salute umana, la verifica di fattibilità e di coerenza interna e esterna;
- b) la motivazione delle scelte fra soluzioni diverse o alternative, ove sussistenti;
- c) la definizione del sistema di monitoraggio finalizzato alla gestione dell'atto di governo del territorio e alla valutazione del processo di attuazione e di realizzazione delle azioni programmate;
- d) il rapporto ambientale contenente le informazioni di cui all'allegato 1 della dir. 2001/42/CE.

La relazione di sintesi deve riassumere in breve tali indicazioni con linguaggio semplice e comprensibile anche ai soggetti non tecnici protagonisti del processo di partecipazione .

Si ritiene utile fornire un indice di argomenti da trattare nella relazione di sintesi:

1. Riferimento normativo
2. Oggetto della Valutazione Integrata
3. Fasi del processo di valutazione: Sintesi del procedimento e individuazione soggetti interessati
4. Risultati della Valutazione
5. Monitoraggio
6. Rapporto ambientale

Art. 10 - Iter dei procedimenti

In generale sugli atti di governo del territorio formati a cura dell'amministrazione l'avvio del procedimento di formazione dell'atto viene effettuato ai sensi della Lrt 1/05 di cui agli articoli

Per gli atti su istanza di parte inoltrata al Comune viene effettuato regolare avvio del procedimento ai sensi degli art.7 e 8 L241/90 con comunicazione ai soggetti interessati.

Eseguite le istruttorie preliminari da parte degli uffici ambiente, attività produttive e urbanistica, l'amministrazione può disporre la modifica e integrazioni degli elaborati pervenuti .A seguito delle istruttorie degli uffici comunali sulle integrazioni successivamente pervenute con le modifiche richieste, l'amministrazione può ritenere accoglibile l'istanza dando avvio al procedimento di valutazione integrata ed alla nomina del Garante dell'informazione attraverso deliberazione di Giunta Municipale.

Art. 11 - Operazioni di Monitoraggio

Il monitoraggio deve verificare la corrispondenza degli effetti attesi nella valutazione, prevedendo le fasi preliminari di monitoraggio fin dalla fase iniziale di realizzazione dell'intervento previsto dall'atto di governo del territorio.

Il monitoraggio valuterà gli effetti prodotti dell'atto di governo sia nella fase di realizzazione che nella fase di ultimazione dell'intervento, registrando le eventuali criticità insorte e la non rispondenza degli effetti previsti nella valutazione: l'ultima fase del monitoraggio potrà dirsi conclusa ai 12 mesi successivi alla fine lavori dell'interveto previsto.

Il sistema di monitoraggio e la valutazione ex post dovranno tener conto del grado di coerenza raggiunto rispetto agli obiettivi prefissati, proponendo anche eventuali soluzioni valutative migliorative per i processi futuri che l'Amministrazione dovrà sostenere.

Gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi anche ai soggetti interessati al presente processo di valutazione.

Con particolare riferimento agli esiti della partecipazione, alla conclusione di ogni procedimento il garante della comunicazione promuove azioni di monitoraggio sul funzionamento del servizio erogato e a tale fine propone, se necessarie, azioni correttive da apportare al presente regolamento al fine di ottimizzare i processi di informazione e di partecipazione dei cittadini.

Ai fini del monitoraggio delle presenti linee guida, a conclusione dei vari processi di valutazione degli atti di governo del territorio, le domande guida delle schede di valutazione di cui all'art.4 potranno essere implementate e/o modificate con l'obiettivo che tale strumento possa essere di supporto effettivo nel processo di valutazione.

Art. 12 - Risorse finanziarie

Il Comune di Grosseto/Roccastrada assicura ai fini della gestione dei processi di valutazione integrata adeguate risorse finanziarie al fine dell'esercizio effettivo ed efficace delle proprie funzioni.

Nel caso di atti di governo di iniziativa privata tali risorse sono a carico degli istanti o dei soggetti attuatori: in particolare dovranno essere a carico di essi tutte le operazioni previste dal piano di monitoraggio.

Grosseto, 24 Aprile 2008

Comune di Roccastrada
(Arch.Anna Baglioni)

Comune di Grosseto
(Arch.Rossana Chionsini)